

Stime positive per i saldi: «Puntiamo ai 74,8 milioni»

Confcommercio

Gli operatori puntano a un aumento di circa 10 milioni di euro rispetto al 2022

■ È tempo d'estate, è tempo di saldi per novemila negozi bresciani. E mai come in questo momento, sicuramente «non facile» per i commercianti, come sottolinea il presiden-

te di Confcommercio Brescia, Carlo Massoletti, le attese sono alte.

«Le previsioni per questi saldi estivi (iniziano domani e terminano il 3 settembre, ndr) sono positive - spiega il presidente della categoria -. Le nostre stime per la provincia sono di un aumento di quasi 10 milioni di euro di consumi rispetto al 2022, da 65,9 milioni a 74,8 milioni di euro». Un aumento questo legato anche alla stima delle famiglie per quest'anno: 351 mila, contro le 326 mila dell'anno scorso.

Le speranze sono legate anche al fatto che, a differenza di quanto accaduto per le realtà che lavorano nel turismo, «per la moda non si sono senti-

ti in maniera significativi gli effetti positivi generati dalla Capitale italiana della Cultura - continua il presidente di Confcommercio -. Anzi, i costi di gestione per gli imprenditori sono aumentati, mentre i consumi rimangono un po' frenati per le preoccupazioni legate soprattutto all'aumento dell'inflazione che pesa sulle famiglie».

Ma quelli di quest'anno saranno anche i primi saldi interessati dalle nuove regole, entrate in vigore da inizio mese luglio, con l'aggiornamento del Codice del Consumo a seguito del recepimento della «Direttiva Omnibus» dell'Unione Europea.

«Le nuove regole - aggiunge il presidente - impattano soprattutto sui periodi di sconti non legati direttamente ai saldi e sulle riduzioni di prezzo effettuate negli store online e garantiscono una maggiore trasparenza ai consumatori».

E se le novità potrebbero creare confusione tra gli operatori, Carlo Massoletti conclude spiegando che «i nostri uffici sono a disposizione e stanno già assistendo gli imprenditori che hanno dubbi sull'applicazione delle nuove norme». //

